

Dal 17 giugno al primo agosto. Tra gli ospiti Dario Argento

Non solo mare e sole: il Salento una terra di cinema con 'Finibus Terrae'

Il Salento non è solo terra di mare e sole, ma è cultura, è cinema. Mai come quest'anno. Torna infatti, più ricco e complesso del solito 'Salento Finibus Terrae', nella sua ottava edizione. Il film Festival si svolgerà dal 17 al 1° agosto in cinque storiche località del Salento (San Vito dei Normanni, Ceglie Messapica, Fasano, Ostuni e Carovigno), con oltre 30 ospiti e una vetrina internazionale di 160 opere provenienti da 25 nazioni diverse selezionate su 1000 pervenute. 'Salento Finibus Terrae', ideato e diretto da Romeo Conte (regista, produttore e autore), consegnerà 35 premi ad attori, registi vincitori della competizione e protagonisti del mondo dello spettacolo. Ed è stato proprio Conte ad aprire la conferenza stampa di martedì scorso, alla Mediateca di Bari, presentando l'intensa programmazione del Festival. A parteciparvi quest'anno sono tre comuni in più rispetto le scorse edizioni: Ceglie Messapica, Fasano e

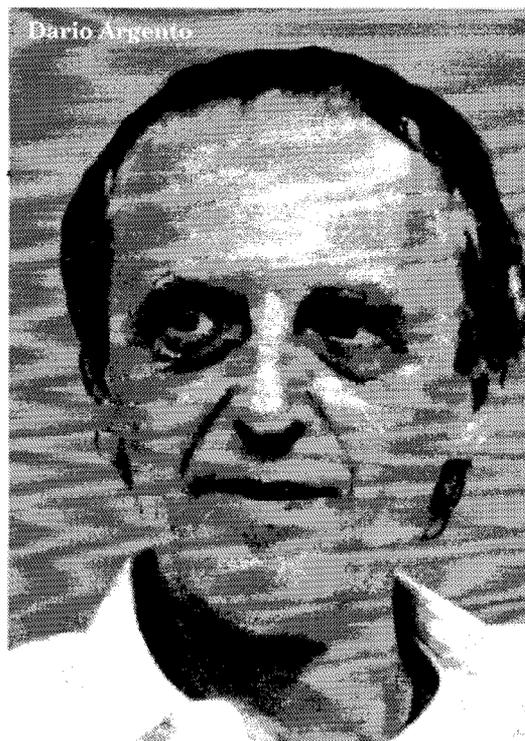
Carovigno. Continua la ricognizione nei territori del cinema breve per raccontare le mille facce della realtà attraverso immagini di popoli e paesi lontani, ritratti di uomini e donne, storie da tutto il mondo grazie alle 11 sezioni tutte in concorso: 'Animazione', 'Ambiente', 'Children world', 'Danza e musica', 'Laboratorio cinema', 'Corti cortissimi', 'Panorama corti Puglia', 'Diritti umani', 'Thriller-horror-noir', 'Mondo corto' e 'Corti Italia'. 'Ad ogni tappa sarà abbinata una sezione', spiega Romeo Conte. 'In un mercato dell'audiovisivo sempre più complesso e strozzato, il 'Salento Finibus Terrae' dà una bella opportunità, soprattutto a quei giovani che si affacciano sul mondo del cortometraggio. Il nostro è un festival innovativo, non sostiene soltanto ma scopre, segue i talenti sin dal principio e fa sì che il pubblico li riconosca'. E' quello che spiega Silvio Maselli, il giovane direttore dell'Apulia Film Commission, altra realtà pugliese che ha premiato talentuosi registi di cortometraggi. Attraverso il cinema si può riscoprire un'area che rientra in quello che

tutti chiamano Salento, ma che in realtà, come sottolinea l'assessore al Mediterraneo, Silvia Godelli, 'è il brindisino, molto piccolo e che non offre tantissimo'. Ciononostante la risposta è immediata e di largo spettro.

Questo è l'anno della svolta e della maturità del Salento Finibus Terrae che valorizza il territorio e la cultura cinematografica brindisina', prosegue la Godelli. I corti partecipanti scattano istantanee sul mondo dell'attualità, dell'arte e della storia in presa diretta ma con uno sguardo personale. Trasversale

la Puglia con una sezione interamente dedicata alla produzione e ai registi del posto. Tenute Rubino ha condiviso l'obiettivo del festival di promuovere la diffusione delle arti visive come strumento di valorizzazione del territorio e delle identità culturali. In fondo, come ricorda Luigi Rubino, giovane titolare dell'azienda vitivinicola, 'il cinema come il vino genera passione, emozione, ricordo. Entrambi hanno la forza di rappresentare, con un linguaggio diretto ed universale, luoghi, stili di vita, cultura'.

Donata Pellegrino



Dario Argento